

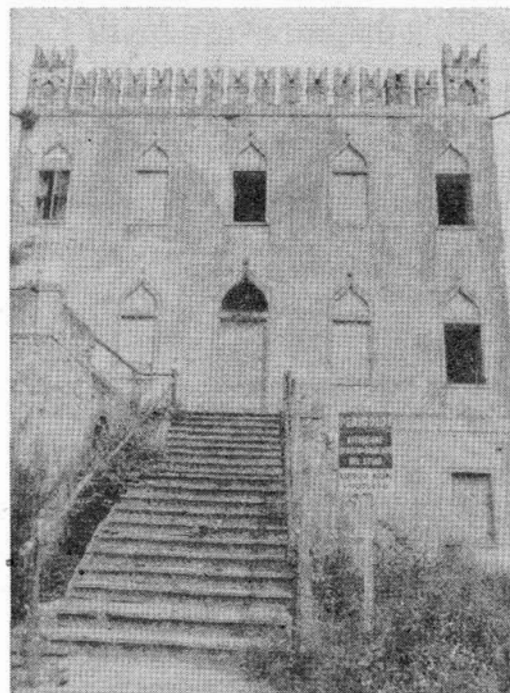
Una notte di controlli con i carabinieri di Abano. Il bilancio del pattugliamento

Sbandati a villa Draghi

Gira droga nel parco, coppie nel piazzale



Villa Draghi a Montegrotto. A sinistra i controlli nell'edificio con i cani antidroga. A lato, la stazione mobile illumina le auto delle coppie appartate. foto D-Day



MONTEGROTTO — Una lunga e faticosa scarpinata tra i bui vialetti di Villa Draghi per arrivare fino al decrepito fabbricato. Un rudere, quello che resta dell'elegante abitazione di Montegrotto che, all'interno, è diventata il punto di ritrovo per i giovani della zona, che vogliono fumarsi uno «spinello» in santa pace, magari accompagnandolo con un po' di musica. I carabinieri di Abano ci vanno spesso a dare un'occhiata in quel grande parco, ed è capitato spesso

che ci sorprendessero gruppi di ragazzi, sempre molto rapidi a buttare via le barrette di hashish che avevano con loro. All'interno, infatti, in mezzo a fazzoletti di carta sporchi, bottiglie vuote di birra e altra immondizia ci sono numerosi pezzetti di carta, quasi tutti uguali: sono i tipici involucri utilizzati da chi vende «fumo». Se nel giardino vanno spesso i «tossici», il piazzale esterno invece, pure quello buio pesto, è il ritrovo preferito per le coppie che vengo-

no qui ad appartarsi. Venerdì notte, verso mezzanotte, c'erano ben quattordici macchine, parcheggiate «a pettine», a pochi metri una dall'altra, quasi con ordine. Non troppo distante da questo angolo isolato era stata ammazzata, due anni fa, Antonella Bissolotti, la giovane donna di Abano uccisa proprio dall'uomo con il quale si era appartata in auto. Dopo quel sanguinoso episodio i carabinieri hanno rafforzato i controlli anche tra le coppie, pur nella consapevo-

lezza che queste loro improvvise incursioni non risultano certo... gradite.

Questi e altri controlli hanno riempito la nottata tra venerdì e sabato, quando i carabinieri di Abano sono usciti in gran forze, attrezzati anche con la «fiammante» stazione mobile e accompagnati dai colleghi cinofili di Torreglia. Pure «Carletto», uno splendido pastore tedesco di nove anni, e il più giovane «Beck», hanno avuto il loro bel daffare ad annusare abitacoli di auto e in-

dumenti degli occupanti alla ricerca di droga. Complessivamente, infatti, sono state identificate 238 persone e fermati, nei diversi posti di blocco, 270 veicoli, con 57 contravvenzioni elevate, in gran parte perché gli automobilisti sono stati sorpresi senza cinture di sicurezza e il resto per eccesso di velocità. Ritirata anche una carta di circolazione, in quanto non era stata aggiornata con le generalità del nuovo proprietario dell'auto. E ancora, i carabinieri di Conselve hanno eseguito un'ordinanza di carcerazione nei confronti di Graziano Garbin, cinquantottenne attrazionista, scovato

con la sua giostra a Bresega di Ponso: doveva scontare cinque mesi di reclusione per ricettazione.

Denunciato a piede libero, infine, E.B., ventiseienne slavo, un irregolare, accusato di tentato furto. Il giovane, nella stessa serata, aveva cercato di rubare all'interno dell'esercizio pubblico «La Romantica» di San Biagio di Teolo. Il ladrocincolo era stato messo in fuga dal providenziale intervento del proprietario, che più tardi l'aveva riconosciuto con sicurezza, appena i carabinieri avevano bloccato uno slavo che corrispondeva alla descrizione. (p.mal.)